Numero **24**
Del 18-05-2024

Comune di Torre di Mosto

Città Metropolitana di Venezia

COPIA

Verbale di

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica -PrimaConvocazione

Oggetto: **PRESA D'ATTO PEF 2024-2025 - DETERMINAZIOMNE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 10:00, per determinazione del Sindaco, con inviti notificati in data utile ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Comunale inerente, si è riunito il Consiglio Comunale presso la Residenza Municipale.

Dei signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica, all'appello nominale:

Mazzarotto Maurizio	SINDACO	Presente
ROCCO LUIGI	VICESINDACO-ASSESS.	Presente
MAZZAROTTO LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
RIZZO ENRICO	CONSIGLIERE CAPOGR.	Presente
MAZZAROTTO CARLA	CONS.- ASSESSORE	Presente
URBAN SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
SANGION NICO GIULIO	CONSIGLIERE	Presente
ARTICO GIANNI DOMENICO	CONSIGLIERE CAPOGR.	Assente
PAVAN GILBERTO	CONSIGLIERE	Presente
PASQUON NELLO	CONSIGLIERE	Presente
TAMAI EDOARDO	CONSIGLIERE CAPOGR.	Presente
GERETTO GIANNINO	CONSIGLIERE CAPOGR.	Assente
ROSSETTI ELISA	CONSIGLIERE	Presente

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assessori esterni:

MORANDO BRUNA	Presente

Presiede Mazzarotto Maurizio nella qualità di SINDACO.
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr. Bortolan Simone.
Il Presidente nomina quali scrutatori i Signori:
MAZZAROTTO LORENZO
URBAN SANDRO
PASQUON NELLO
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Oggetto: PRESA D'ATTO PEF 2024 -2025 - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art.1 comma 639 della Legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende 3 diversi tributi: IMU, TASI E TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- a decorrere dall'anno 2020, per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della Legge 160 del 27/12/2019, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;
- ai sensi del comma 780 del medesimo articolo 1, dal 1 gennaio 2020, è abrogato il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- con deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 e successiva deliberazione 493/2020, sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;
- con deliberazione Arera n. 363/2021 concernente l'"approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" si recano le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;
- con determinazione Arera n. 2/2021 venivano approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità e forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- con deliberazione Arera n. 459/2021 si determinano taluni valori monetari e finanziari in continuità con quanto già disposto dal MTR, da utilizzarsi per la quantificazione dei costi riconosciuti di cui all'Articolo 7 del MTR-2 ai fini determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato;
- con deliberazione Arera n. 15/2022 veniva disciplinata la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

- con deliberazione n. 389/2023/R/Rif Arera prevedeva l'aggiornamento biennale dei PEF 2024-2025 così come previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif sulla scorta delle seguenti modifiche:
  - il metodo MTR-2 è stato adeguato per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 7196/23 relativamente ai costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
  - sono state introdotte le misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
  - sono state introdotte le misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

- con deliberazione n. 386/2023/R/rif ARERA ha introdotto il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, volto alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione dei cittadini riguardo i rifiuti dispersi in mare. In aggiunta, è stato istituito il conto perequativo, finalizzato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, ed anche le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio;
- con la Deliberazione 263/2023/E/RIF del 13 giugno 2023, ARERA ha dato seguito al documento per la consultazione 611/2022/R/RIF, ritenendo necessaria l'implementazione dell'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF) al fine di disporre di informazioni inerenti agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) e dei gestori delle attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti, che operano in ciascun Comune del territorio nazionale, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore dei rifiuti urbani.

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651, "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (…)";
- ai sensi del comma 654 del suddetto articolo 1 "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36";
- la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo relativa ai rifiuti, anche adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- le tariffe del tributo Tari, da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

TENUTO CONTO che**,** in base all'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'Ente territorialmente competente e approvato dall'ARERA;

RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione dell'ARERA n. 57 del 03/03/2020, avente ad oggetto: "*semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della dell'ente coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni territorialmente competente";*
- la determinazione dell'ARERA n. 2 del 27/03/2020, avente ad oggetto: "*chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio 443/2019/r/(MTR) integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari*";
- la deliberazione dell'ARERA n. 158 del 05/05/2020, avente ad oggetto: "*adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione rifiuti,* differenziati*, assimilati, integrata dei anche urbani ed alla luce dell'emergenza da covid-19*";
- la deliberazione dell'ARERA n. 238 del 23/06/2020, ad oggetto: "*adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di rifiuti, investimento del servizio di gestione integrata dei anche differenziati, assimilati, 2020-2021 urbani e per il periodo tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da covid-19*";

- la deliberazione dell'ARERA n. 493 del 24/11/2020, ad oggetto: "*aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021"*;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea di Bacino Venezia Ambiente n. 4 del 09.04.2024, avente ad oggetto 'Validazione PEF 2024-2025 dei Comuni del bacino Venezia Ambiente - MTR-2 ARERA;

TENUTO CONTO inoltre che il costo del Piano finanziario rispetta il limite di crescita delle tariffe, previsto dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 e dalle indicazioni fornite nell'ambito delle linee guida per la compilazione del PEF 2022 e 2024 – 2025;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e la disciplina contenuta nel regolamento comunale, con particolare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 9, 13 e 14, che comprendono la disciplina dell'articolazione territoriale ai fini tariffari;

RICHIAMATO il Piano finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, approvato dal Consiglio di Bacino di Venezia con la sopra citata deliberazione e di cui prende atto questo Consiglio Comunale;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 09.06.2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

TENUTO CONTO che, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, "*fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente";*

TENUTO CONTO che nel piano economico-finanziario NON sono state inserite le seguenti componenti aggiuntive:

- RCU_{TV}quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativa alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;
- RCU_{TF}:quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativa alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;
- quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.".
- quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità." In quanto non applicabili al piano finanziario del Comune di Torre di Mosto;
-

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2 del 27/03/2020, in base alla quale dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

RITENUTO pertanto, al fine di definire le tariffe del tributo, di detrarre dal costo totale del Piano finanziario 2024 le seguenti voci:

Descrizione voce	**Importo in Euro**
Totale costi del piano finanziario	719.998,00
Entrate da recupero evasione	0,00
Contributo MIUR (MIUR dato 2023)	2.567,00
Altre Entrate	0,00
Totale entrate da tariffe	717.431,00

VISTA la determinazione delle tariffe del tributo Tari, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2024, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, l. 27/12/2013, n. 147, adottata sulla base dei seguenti dati principali:

- la divisione dei costi tra la categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è avvenuta calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd che si allinea alla percentuale del 25,30 % proveniente dalle utenze non domestiche e del 74,70% per le domestiche;
- la base imponibile è stata analizzata in ragione delle conseguenze prodotte dall'entrata in vigore del nuovo decreto sull'economia circolare dei rifiuti, D. Lgs. 116/2020

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano finanziario, tra utenze domestiche e non domestiche in base al criterio indicato nella relazione di determinazione delle tariffe, come segue:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	**1.505.188**	Kg rifiuti utenze non domestiche	**509.775**	Kg totali	**2.014.963**
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv € 517.339,00*	**% costi fissi utenze domestiche**	**72,11 %**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x*=32,07%	**€ 165.911,00**
		% costi variabili utenze domestiche	**72,11 %**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = 67,93%*	**€ 351.428,00**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv € 200.092,00*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**27,89 %**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x*=32,07%	**€ 64.170,00**
		% costi variabili utenze non domestiche	**27,89 %**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = 67,93%*	**€ 135.922,00**

PRESO ATTO - dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche contenuti nel prospetto di calcolo allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e

utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato A e B), il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RICHIAMATI:
- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- l'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal COMUNE DI TORRE DI MOSTO salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Venezia sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

DATO ATTO che il termine per la deliberazione delle tariffe TARI anno 2024 è stato fissato al 31.05.2024 ai sensi del Decreto-Legge n. 228/2021 (cd. dl "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 – art. 3, comma 5-sexiesdecies;

ACQUISITI sulla presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

VISTO l'articolo 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Con voti:
- favorevoli: 7
- contrari: 2 (Rossetti, Mazzarotto L.)
- astenuti: 2 (Pasquon, Tamai)

espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di prendere atto del PEF TARI annualità 2024 e 2025 come approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con delibera n. 4 del 09.04.2024 che si allega sub a);
2) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 come riportate nelle tabelle allegate b) e c) "*tariffe del tributo tari (tassa rifiuti) anno 2024*" della presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale precisando che le stesse hanno effetto dal 1° gennaio 2024 ;
3) di dare atto che, con le tariffe di cui al punto precedente, è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano finanziario, decurtate le componenti di cui alla determinazione ARERA n. 2 del 27/03/2020, specificate in premessa, per l'importo complessivo di euro 717.431,00;
4) di dare atto che con successivo provvedimento si procederà alle variazioni al bilancio di previsione

2024 ai sensi dell'articolo 30 del D.L. 41/2021 al fine di adeguare le scritture contabili alle risultanze della presente delibera in merito al gettito TARI 2024 e alle spese per il servizio RSU;

5) di dare atto che sull'importo del Tributo Tari si applica il tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, d.lgs. 30/12/1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Città metropolitana di Venezia;
6) di dare atto che analogamente si provvederà, non appena possibile, ad adeguare i codici tributo per le nuove voci previste dalla delibera ARERA 386/2023: 'rifiuti pescati in mare' ed 'eventi eccezionali e calamitosi';
7) Di precisare che a norma degli artt. 38, 39, 40, 41 e 42 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – Sezione TARI le riduzioni e agevolazioni sono riportate nell'allegato d) al presente atto;
8) Di dare atto che la riscossione della TARI sarà ripartita in due rate, anziché quattro come previsto da regolamento, scadenti, 30 giugno (acconto), e 31 dicembre (saldo);
9) Di dare atto che la presente deliberazione verrà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, c. 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, pari a 30 gg dall'esecutività della delibera di approvazione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, come dettato dall'art.. 13, comma 13 bis, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4 lett. b, del D.L. n. 35/2013.

Con successiva apposita votazione, che consegue il medesimo risultato della precedente,

10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis, sulla proposta numero 22 del 02-05-2024 ed allegati alla presente deliberazione.

Oggetto:	**PRESA D'ATTO PEF 2024-2025 - DETERMINAZIOMNE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024.**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO		IL Segretario Comunale
Mazzarotto Maurizio Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.		Bortolan Simone Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: **PRESA D'ATTO PEF 2024-2025 - DETERMINAZIOMNE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024.**

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 02-05-24

Il Responsabile del servizio
F.to Clementi Mara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: **PRESA D'ATTO PEF 2024-2025 - DETERMINAZIOMNE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024.**

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile*";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 02-05-24

Il Responsabile del servizio
F.to Clementi Mara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 24 del 18-05-2024

Oggetto: PRESA D'ATTO PEF 2024-2025 - DETERMINAZIOMNE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 27-05-2024 fino al 11-06-2024 con numero di registrazione 410.

COMUNE DI TORRE DI MOSTO li 27-05-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 24 del 18-05-2024

Oggetto: PRESA D'ATTO PEF 2024-2025 - DETERMINAZIOMNE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI ANNO 2024.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI TORRE DI MOSTO li 18-05-2024

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

COPIA CONFORME (in caso di rilascio di documento cartaceo)

Si certifica che la presente è copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

_____

COMUNE DI TORRE DI MOSTO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 maggio 2024

Allegato alla deliberazione ad oggetto:

Oggetto:	**Presa d'atto PEF 2024-2025 – Determinazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani anno 2024.**

Interventi registrati nella trattazione dell'argomento in oggetto.

Punto numero 3 all'ordine del giorno: Presa d'atto PEF 2024-2025 – Determinazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani anno 2024.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno: "Presa d'atto dei PEF 2024-2025. Determinazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani 2024".

Il metodo tariffario MTR2 cosiddetto, per il PEF 2024, prevede il riconoscimento al gestore di un valore determinato sulla base dei costi effettivi sostenuti per il servizio nell'anno 2022, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie, aggiornate con le variazioni dei prezzi intervenute negli ultimi due anni, ossia più un 13,69%, l'inflazione del 4,5%, per aggiornare i valori dal 2022 al 2023, e 8,8% per aggiornare dal 2023 al 2024.

Oltre alla copertura dei costi così aggiornati, al gestore deve essere calcolata anche una marginalità corrispondente ad una compartecipazione ai ricavi ottenuti dalla valorizzazione delle frazioni differenziate. Allo stesso tempo, agisce un limite di incremento dei valori complessivi da un anno all'altro, che livella tutti i PEF sino ad un tetto massimo che per il 2024 e 2025 è stato fissato sino ad un massimo del 9,6%, particolarmente alto visto il livello di inflazione da coprire. Pertanto, i PEF 2024 e 2025 non sono frutto di una contrattazione, ma di regole fissate dall'Autorità, che hanno come scopo, da un lato, garantire corrette condizioni di equilibrio economico-finanziario della gestione, a garanzia anche della continuità dello sviluppo del servizio, dall'altra, la sostenibilità delle tariffe all'utenza attraverso un limite massimo di incremento del totale di PEF da un anno all'altro. Allo stesso tempo, ARERA, già nel 2020, ha iniziato a fissare in capo al gestore degli obblighi operativi aggiuntivi legati alla garanzia di adeguati livelli di qualità del servizio ed in capo all'Ente territoriale competente (il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente) compiti di attività di verifica dei dati, istruttoria e composizione di PEF definitivi da inviare ad ARERA.

Perché le variazioni dei costi nel 2024? Il PEF 2024 raccoglie l'effetto della congiuntura economica sfavorevole degli ultimi tre anni, caratterizzata da scenari come pandemia e guerra che, come noto, hanno portato a rilevanti conseguenze sui mercati e sui livelli di prezzi. Anche Veritas, al pari di tutti gli altri operatori economici, ha subito nel corso degli ultimi due anni gli incrementi dei prezzi nei materiali e nei servizi praticati da altri fornitori e adeguamenti inflattivi sui contratti. I PEF praticati dal gestore sino al 2023, tuttavia, non riconoscevano adeguamenti legati alla copertura economica di tali fattori, essendo stati elaborati a fine 2021 sulla base dei costi 2020 (periodo pandemico) e con una previsione di inflazione stabilita da ARERA prossima allo zero. L'incremento all'inflazione che cumula dal 2022 al 2024 è del 14,67. Pertanto, si riflettono su tutti i PEF 2024 e 2025 dei 45 Comuni serviti da Veritas e sono calmierati a circa il 9,6%, con alcune eccezioni legate a situazioni contingenti come Venezia e come Comuni del litorale che sono caratterizzati da situazioni specifiche dove l'incremento risulta leggermente più contenuto. Oltre a questo, i PEF 2022-2023 erano stati elaborati a partire dai costi dell'esercizio di bilancio 2020 (anno pandemico), aggiornato per il PEF 2023, in base alle informazioni dedotte dai dati di preconsuntivo 2021. I PEF 2022-2023, pertanto, riflettevano le vecchie impostazioni contabili successivamente superate, avendo l'Azienda sviluppato ed aggiornato un sistema di rilevazione contabile maggiormente puntuale e coerente rispetto alle disposizioni di separazione richieste da ARERA.

Infatti, a partire dal 2021, sono state fatte molte attività di analisi con conseguente aggiornamento degli oggetti contabili, al fine di ricondurre i costi ai differenti comparti regolatori. Gli effetti di queste attività sono evidenziati dal PEF 2024, che utilizza il Bilancio 2022 e si traducono anche in scostamenti di valori tra i comparti. Queste distribuzioni sono evidenti anche per il Comune di Torre di Mosto. Prendendo ad esempio il CSE, che è lo spazzamento e il lavaggio delle strade, nei PEF passati era stato espresso un costo di spazzamento più alto di quello attualmente rappresentato, in quanto si sommavano anche i costi relativi ad attività di raccolta, essendo il sistema di rilevazione meno preciso nel sapere i costi di attività diverse, in particolare quando condividevano gli stessi asset nell'esecuzione del servizio personale e mezzi. Per effetto delle analisi sopra descritte, che rappresentano come i costi operativi sono stati negli ultimi anni, più volte riclassificati nei vari comparti ai fini del PEF, lo scostamento dal 2023 al 2024 dei costi operativi non può che leggersi nel loro insieme, al netto dei costi rinunciati dal gestore rispetto a quanto calcolato in base al metodo tariffario rifiuti di ARERA. Tali rinunce nel PEF del Comune di Torre di Mosto ammontano a 50.322 euro per il 2024 ed euro 59.016 per il 2025.

L'incremento effettivo, ovvero prima dell'inflazione dei costi operativi suddetti, nel 2024 è pari al 14,66, che trova anche giustificazione con la ripresa delle attività rispetto al 2020, nonché agli incrementi dei costi che si sono registrati a partire dal 2022. I PEF sono stati predisposti in modo da non superare il limite di incremento annuale del 9,6, rinviando dopo il 2025 le somme eccedenti tale limite annuo da recuperare nei PEF futuri che, tuttavia, rimangono sempre entro il limite massimo complessivo di variazione annuale che sarà stabilito di volta in volta da ARERA. Per i prossimi anni si prevede sarà molto più contenuto rispetto a quello fissato per questo aggiornamento biennale che arriva dopo l'inflazione record. Con l'introduzione dell'MTR (metodo tariffario), si rende evidente la necessità di garantire, in ottemperanza alle disposizioni delle autorità nazionali del settore, la sostenibilità e l'equilibrio economico finanziario di ciascuna delle specifiche gestioni regolate, evitando sussidi incrociati tra i settori, in particolare idrico e ambiente. La sostenibilità comporta non solo la copertura integrale dei costi efficienti, compresi quelli di capitale e finanziari, tramite una remunerazione adeguata dall'esposizione finanziaria del gestore sul servizio pagata al mercato in termini di oneri finanziari, ma anche una corretta marginalità ottenuta tramite lo sharing, cioè la condivisione dei gestori e utenti, di una quota dei ricavi da valorizzazione delle raccolte. In particolare, il riequilibrio nell'attribuzione puntuale dei costi del servizio, con progressiva eliminazione di perequazione tra territori, ha fatto emergere come talune gestioni territoriali, riferite per lo più a realtà molto grandi, esprimessero già un forte equilibrio tra i costi e i ricavi, mentre per le altre si è evidenziato un aumento della quota dei costi effettivi complessivi da attribuire.

La necessità di riequilibrio economico della gestione complessiva del servizio rifiuti, nell'ambito di quanto consentito dal metodo ARERA, che prima del 2020 perdeva circa 5 milioni di euro all'anno, ha ulteriormente spinto verso l'adeguamento dei PEF di quasi tutti i Comuni per ottenere l'integrale copertura dei costi del servizio. Tale adeguamento di copertura e ripartizione dei costi tra i Comuni è fatto tuttavia sempre rispettando il limite massimo di variazione annua stabilito da ARERA.

Detto ciò, si richiama la determina ARERA numero 2 del 27.03.2020, in base alla quale dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate: il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07; le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione; le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; le ulteriori partite approvate dall'Ente territoriale competente. Per quanto riguarda il Comune di Torre Mosto – lo avete in delibera - il totale dei costi del Piano Finanziario di Torre di Mosto per il 2024 è 719.998; entrate da recupero evasioni oggi a zero; il contributo MIUR è -2.567. Altre entrate non ce ne sono. Abbiamo totale entrate tariffarie 717.431 euro. Vista la determinazione delle tariffe del tributo TARI per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati delle utenze finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2024 in conformità a quanto previsto all'articolo 1, comma 654 della legge 147 del 27.12.2013, adottata sulla base dei seguenti dati principali: la divisione dei costi tra categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è avvenuta calcolando in via induttiva la quantità di rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti KD, che si allinea alla percentuale del 25-30% proveniente dalle utenze non domestiche e del 74,70 per le domestiche. La base imponibile è stata analizzata in ragione delle conseguenze prodotte dall'entrata in vigore del nuovo decreto sull'economia circolare dei rifiuti, il decreto legislativo 116 del 2020.

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di quel Piano Finanziario tra utenza domestica e non domestica, in base al criterio indicato nella relazione di determinazione delle tariffe come segue: abbiamo una quantità di produzione di rifiuti utenze domestiche di 1.000.500 588 chilogrammi; rifiuti prodotti da utenze non domestiche 500.775; totali 2.014.963 chilogrammi. I costi totali per le utenze sono utenze domestiche, che sono 517.339. Per quanto riguarda i costi fissi abbiamo una spesa di 165.911; per quanto riguarda i costi variabili, 351.428. Per un totale a carico delle utenze domestiche del 72,11%. Costi totali per utenze non domestiche sono 200.092, per un totale di costi fissi per le utenze non domestiche di 64.170 e per un totale di costi variabili di 135.922.

Preso atto dei coefficienti KA per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche come stabiliti dalla tabella riportata nell'articolo 4, allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, 158, e del coefficiente KB - KC e KD per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e dalla parte fissa e variabile delle utenze non domestiche contenute nel prospetto il calcolo è allegato alla presente deliberazione.

Si ritiene, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato alla presente deliberazione (allegato A e B), il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione. La riscossione della TARI sarà riportata in due rate anziché in quattro, come previsto dal Regolamento (diciamo che il Regolamento è scaduto) entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

Grazie. Se qualcuno vuole intervenire, prego. Prego, consigliera Rossetti.

CONS. ROSSETTI ELISA

Presa d'atto PEF Piano Economico Finanziario Rifiuti 2024-2025 - Determinazione Tassa sui rifiuti urbani anno 2024-2025: viste le spiegazioni un po' vaghe in sede di Commissione, siamo andati a leggere la delibera dell'Assemblea di Bacino del 9 aprile 2024, non il verbale, perché non è ancora pervenuto, ma la delibera. Nella nostra delibera di questa mattina è riportata solo in parte, ma che sicuramente voi conoscerete. Ad un certo punto si dice: "A decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i Regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno". Ci chiediamo come mai non siamo riusciti a fare come gli altri Comuni. Ricordo che il 27 aprile eravamo qui.

"Nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari – per noi Veritas - e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente (il Comune, cioè noi) che provvede a verificare il rispetto del limite della crescita annuale delle entrate tariffarie e ad effettuare le opportune valutazioni in merito all'equilibrio economico finanziario dell'Ente". Ad un certo punto, al contrario di quanto ci viene detto questa mattina e durante le Commissioni, che non c'è nessun tipo di comunicazione, non sappiamo nulla, non ci rispondono questi nei riguardi di Veritas, al contrario, nella stessa delibera di Venezia Ambiente si legge in diversi incontri e passaggi di informazioni. Alcuni: "Tutti i comunitari - quindi anche noi - hanno trasmesso le documentazioni". Documentazioni elaborate su che basi, su che dati? Se Veritas, come dite voi, non manda report, come sono stati elaborati i dati? Inoltre si legge: "In data 11 dicembre 2023, con nota Protocollo 1108/23, il Consiglio di Bacino ha dato informazioni ai Comuni sui sistemi di perequazione dei rifiuti urbani, quindi sulla gestione di tutti quei rifiuti pescati accidentalmente o volontariamente, raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini". Come viene quantificata? È spalmata su tutti? Si legge che in data 15 dicembre 2023, con nota Protocollo 1141/23, il Consiglio di Bacino ha richiesto ai comunitari i dati della competenza comunale per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025, convocando i medesimi Comuni ad una videoconferenza in data 21 dicembre 2023 per illustrare la raccolta dati". Eravamo presenti? E poi il 16 gennaio 2024 altra riunione per dare riscontro ad eventuali dubbi prima dell'invio del 19 gennaio 2024. Probabilmente, o non eravamo presenti o non avevate dubbi. Ci auguriamo la prima ipotesi che la seconda, perché con un Piano di tale portata, non avere avuto dubbi sarebbe preoccupante.

Direi solo con queste date che movimenti, momenti di confronto e passaggio di informazioni ce ne sono stati. Se fosse il contrario, gli Uffici, i dati trasmessi dove li hanno presi? Come indicato da Venezia Ambiente, i parametri utilizzati per la determinazione del coefficiente XA, coefficiente di recupero di produttività dato come esito di un calcolo che tiene conto dei dati sulle raccolte differenziate e sulla qualità delle medesime differenziate e che i medesimi parametri sono utilizzati anche per la determinazione del coefficiente di ripartizione tra Comuni sulle vendite delle frazioni differenziate e sui servizi a corrispettivo. Viene da sé chiedersi, o meglio chiedervi: alla luce di quanto sopra, che il miglioramento della raccolta differenziata contribuisce direttamente ad una riduzione del PEF. O meglio, si riducono i costi per l'indifferenziato (il secco, per capirsi.) e si migliorano i ricavi delle vendite delle frazioni differenziate.

Voi cosa avete fatto dal 2020 a oggi? 2020, percentuale raccolta differenziata 78,88%; 2021, 78,74%; 2022, 78,66; 2023, 78,75%. Stazionari direi. Ci viene da dire: nulla, non avete fatto nulla. Neppure i progetti con le scuole che ormai da anni, almeno fino al 2019 (2020 purtroppo era l'anno del Covid), il Comune, con Alisea prima e Veritas dopo, ha sempre sostenuto… nemmeno questi siete riusciti a farli partire. È ora di finirla di scaricare le responsabilità di una pessima gestione dell'ambito TARI sugli uffici. Se non si prendono iniziative, siamo destinati ad avere un Piano Finanziario sempre più oneroso.

Adesso vorrei fare un paio di considerazioni sui numeri. 2024, totale PEF 719.998.000 euro più 9,59% rispetto al 2023 che, se paragonato al 2020, è un più 26%. Ma come avete pensato di dividerlo? Alle utenze domestiche il 72%, pari a 517.339.000 euro, 5,5% in più rispetto al 2023 e un 40% in più rispetto al 2020. Alle utenze non domestiche il 28%, pari a 200.092.000 euro, più un 21% rispetto al 2023. O meglio ancora, detto in soldi, sono +60.463.000 euro rispetto al 2020. L'aggravio per le utenze non domestiche è ancora più elevato se considerate le chiusure e la conseguente rispalmatura su tutte quelle rimaste. Questo è quello che state facendo per sostenere le attività commerciali e artigianali, attività fonte di servizi essenziali per la nostra comunità. Anche se secondo l'Assessore… so che all'Assessore non piace sia detto il suo nome, ma visto che non c'è non lo dico… Assessore ai Lavori Pubblici: "Non ci sono attività commerciali e artigianali in difficoltà in Paese". Sono comunque ulteriormente bastonate. Dopodiché, prendendo spunto da quello che ha detto lei prima e continuando… prendendo le parole dell'Assessore di Ceggia, che più o meno credo che avete avuto le stesse idee quando scrivevate… però, giustamente, per confermare quello detto prima, che una buona differenziata influisce sul PEF… ma bisogna anche fare qualcosa per incentivare la buona differenziata.

L'Assessore di Ceggia dice, perché avranno un aumento dello 0,69% rispetto al 9: “Questo conferma che la nostra virtuosità nella gestione della raccolta differenziata, oltre che benefici nella valorizzazione ambientale del territorio, produce effetti anche in termini economici, pur in un contesto economico particolarmente difficile”. Quindi, io direi che con un Piano Finanziario del genere forse è il caso di fare una attenta riflessione e incominciare a fare veramente qualcosa.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie, consigliera Rossetti.

Vorrei dire alcune cose: è facile guardare in casa degli altri, però bisogna guardare in casa... è facile porti l'esempio di Ceggia, però bisogna dire la verità fino in fondo: a Ceggia pagano già di più di noi. È ovvio che avendo già pagato più di noi non aumentano. Poi paga quest'anno l'inflazione al tetto massimo 9.59 e l’anno dopo pagano meno. Hanno già tariffe più alte. Ed è anche vero che loro hanno una differenziata maggiore dieci punti più di noi. Sicuramente. Però noi abbiamo un servizio di smaltimento rifiuti che è un porta a porta, ma abbiamo anche stradale, vista la grandezza della comunità che abbiamo e del territorio, e questi sono costi che vanno in aumento. Ci sono anche queste cose da mettere… dopodiché, noi dal 2018 non abbiamo nessuna gestione in mano del servizio, perché le scelte che sono state fatte sono state di dare in mano alla Veritas il tutto. Sì, può essere stata una mossa economica, perché si pagava un dipendente in meno, non dico questo. Cioè vuol dire avere espropriato l'Amministrazione, ma anche gli Uffici di un controllo sul su ciò che succede. Questo è. Noi infatti ci siamo opposti inizialmente un po’ a questo, ma poi il Comune fa parte di un Bacino e di conseguenza… mentre Ceggia, sì, Ceggia ha la sua gestione in casa ancora, perciò…

Poi sul discorso delle tariffe e della percentuale: io non so… i dati che ci ha comunicato la Veritas sono dati pertinenti sul valore di ciò che è stato prodotto dalle utenze domestiche e utenze non domestiche. Io non so se il vostro metodo era un metodo corretto. Se è un metodo di valutare a seconda dell'humor o delle amicizie, se avete spalmato a suo tempo le tariffe in base: “A questi facciamo così e a quelli…”. State dicendo questo: che non siamo stati attenti a ripartire le tariffe in base…

CONS. ROSSETTI ELISA

Non ho detto questo. Tu stai girando le parole, ma io non ho detto questo.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Scusi, mi lasci finire. È una mia interpretazione. Ci siamo basati su dati oggettivi…

CONS. ROSSETTI ELISA

Te lo ripeto, se vuoi. Non ho detto questo.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

…comunicati da chi ci tiene la contabilità.

…(intervento a microfono spento)…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Non lo so. È stato detto qua. Ha detto: “Avete voi ripartito le tariffe in base alle attività…”. Io non insinuo niente. Noi abbiamo un Ente terzo a cui abbiamo consegnato tutta la nostra gestione, il calcolo dei pesi, le verifiche di cosa produce questo e quell'altro, il recupero e tutto quanto, e ci hanno dato i dati veri, e quelli abbiamo applicato. Grazie.

Prego, Assessore Rocco.

ASS. ROCCO LUIGI

Faccio un inciso sul discorso della ripartizione degli aumenti. Nel tener conto anche di aumentare alle famiglie/alle imprese a parte che è stato usato un criterio oggettivo, si deve tener conto che per le famiglie l'aumento resta aumento; le imprese, seppur subiscono un aumento, parte di quell'aumento, essendo scaricato sulla contabilità, ha un recupero fiscale, per cui pesa la metà, in realtà. Anche di questo si deve tener conto, mentre per le famiglie è un aumento pieno, insomma.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Bene. Grazie, della precisazione, Assessore.

Prego, consigliere Nello.

CONS. PASQUON NELLO

Resto basito che la sua relazione è a quattro mani con l'Assessore di Ceggia, perché…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Posso dire: assolutamente no, perché io ho chiesto agli uffici della Veritas di farmi la loro relazione. Se poi la relazione è uguale per tutti i 45 Comuni non metto in dubbio questo. Ma ho parlato col dottor Montagner e ho chiesto delucidazioni…

CONS. PASQUON NELLO

Guardi, l'ho seguita passo-passo. Ceggia può aver copiato da questa, allora. Loro hanno fatto il Consiglio il tre di maggio.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Non guardare i Paesi, guarda il tuo Paese.

CONS. PASQUON NELLO

Ho solamente fatto un inciso. Può seguire anche lei, passo per passo e riga per riga.

…(intervento a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO

Ma se dico la verità, perché deve…? Dopo, sullo sbobinato, controlli la delibera di Consiglio e trova…

Siamo qui convocati come Consiglieri ad approvare una presa d'atto su un Piano Economico Finanziario TARI oltre alle tariffe su utenze domestiche e non domestiche quando già da due settimane le bollette di acconto della tassa rifiuti 2024 sono arrivate nelle case e nelle attività commerciali e industriali. Sembra a tutti gli effetti una presa in giro, visto che sono già applicabili sulla pelle delle famiglie, commercianti e imprese, mentre i Consiglieri Comunali vengono interpellati e scambiati come burocrati avallatori di qualcosa calata dall'alto. Oltre 120.000 euro di aumenti spalmabili nei due anni 2024-2025, questo è salasso per 719.998 euro di TARI 2024 e 789.045 euro di TARI 2025, oltre alla beffa, a beneficio della Città metropolitana.

L'unica variabile che sembra calata rispetto al 2023 è il costo spazzamento strade, ridotto da 80.000 euro a 38.000 circa a parità di strade e giorni di pulizia. Forse non ci sono più i cantieri da ripulire, secondo la giustifica data in Consiglio Comunale dal Sindaco interpellato sulla misura di questo costo. La posizione dell'Amministrazione fa passare il messaggio che sulla partita rifiuti nulla è più controllabile a livello locale, ma la partita si gioca a livello ARERA - Consorzio di Bacino - Veritas, Ente gestore.

Presumo, visto la negazione del Sindaco in Commissione dell'esistenza di report periodici del gestore circa l'andamento del conferito (quintali a livello comunale), la percentuale differenziata, la valorizzazione del rifiuto differenziato raccolto e venduto, che il ciclo dei rifiuti a Torre di Mosto sia fuori controllo dell'Amministrazione Comunale. Oltre 20.000 quintali di raccolta dei rifiuti 2024 è un dato attendibile? Non abbiamo un report da parte del gestore sulla raccolta? Non ci viene fornito trimestralmente, mensilmente? Dobbiamo fidarci completamente all'Ente gestore? È in linea col 2023? È possibile conoscere questi dati o sono così top secret, che ce li ha solamente il gestore, e quindi noi dobbiamo fare fede, come ha detto lei, che sono veritieri e dobbiamo calarci sul PEF 2024-2025? Nella tariffa utenze non domestiche, ad esempio, che un negozio di ortofrutta conferisca 111 chilogrammi anno a metro quadro rispetto a un albergo con ristorante 14 chilogrammi anno a metro quadro, ma è sensato? Un ristorante, 14 chili a metro quadro anno e un'ortofrutta 111 chili! Ma di queste non ci si fa problemi, non ci si fa domande, cioè si va via lisci e si approva tutto.

Poi c'è il nodo del pagamento delle bollette TARI. Già il Revisore del conto lamentava l'esistenza di ingenti somme non versate dagli utenti, con difficoltà di risposta da parte degli uffici comunali circa il riscosso a titolo di recupero crediti del gestore incaricato. Si possono avere le risposte in merito? Qua sul Piano, addirittura ci ha messo: "Entrate e recupero evasione, zero". Okay, abbiamo dato a Veritas il compito di recuperare questi soldi, ma a che punto siamo? Non abbiamo report, non si sa nulla, e quindi approviamo i PEF sulla base di dati calati dall'alto, perché noi non abbiamo più nessun controllo. Gli uffici non hanno più nessun report. Non c'è un Assessore all'Ambiente che va a controllare effettivamente questi carichi, questo venduto del materiale differenziato. Tutto… prendiamo così, di sana pianta, proviamo, e tutti belli felici e contenti.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie, consigliere Nello Pasquon.

È stato lei, guardi, a dare l'appalto del servizio della gestione alla Veritas. Dopodiché, forse, con questa sua affermazione vuole dire che Veritas ci truffa? Che i dati che Veritas ci manda sono dati truffaldini, sto dicendo.

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

No, ma io leggo questo. Visto che lei ha mandato e ha delegato Veritas a controllare il tutto, anche il peso… non so se lei saliva sui camion della Veritas, non può farlo, perché sono ambienti di lavoro. Allora, dico che mi sta dicendo che Veritas comunica dati non verosimili, sta dicendo lei.

Dopodiché, per quanto riguarda il recupero delle somme, siamo abbastanza ben messi, perché abbiamo più o meno una percentuale del 4,5 dell'insoluto. Stiamo recuperando e Veritas sta facendo una ottima azione…

Prego, Assessore.

ASS. ROCCO LUIGI

Per "evasione" si intende una famiglia che viene ad abitare a Torre di Mosto e non si denuncia per il pagamento delle tariffe. Quella è evasione. Oppure le aziende che cambiano tipo di attività o rifiuto… l'omesso pagamento non rientra in quella voce lì. C'è il recupero dell'omesso pagamento.

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

ASS. ROCCO LUIGI

No, è omesso pagamento non è evasione. L'evasione riguarda un'altra cosa.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie.

No, stavo dicendo che l'insoluto è… più o meno, siamo abbastanza bene rispetto ad altri Comuni; è sul quattro e mezzo per 100 mediamente l'insoluto, la gente che non paga. Perciò, insomma, stanno facendo un'ottima azione di coordinamento anche con gli uffici qua per aiutarsi e interfacciarsi con chi non paga perché si è dimenticato o per altre ragioni; stanno trovando degli accordi e stanno arrivando… e poi non mi ricordo più cosa volevo dire, però insomma…

Per quanto riguarda, diciamo, le presenze e quant'altro sono sempre stato partecipe alle riunioni, però il dato di fatto è questo: noi non possiamo e non abbiamo sottomano nessun pezzo di carta che l'ufficio può fornirci, perché non abbiamo l'ufficio qua che segue questo. I report si possono… sicuramente è una mancanza di richiesta di questo.

Voglio fare anche un altro inciso, visto che la colpa è sempre dell'Amministrazione o di chi segue: si deve sapere che ARERA stima il costo per famiglia di 100 metri quadri e tre persone tra i 320 e i 350 euro all'anno. Noi oggi siamo sui 267 euro all'anno per famiglia. Certo, delle azioni si possono fare, sicuramente; bisogna tenere d'occhio, perché fra poco San Stino e altri Comuni passeranno in TARIP; bisogna valutare anche noi se è il caso di passare, proprio per aumentare un po' la differenziata e in più per pagare effettivamente ciò che si consuma. Queste sicuramente sono le azioni da fare. Grazie.

Altri interventi?

CONS. PASQUON NELLO

Mi dia una replica, per favore.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Prego, consigliere Nello Pasquon.

CONS. PASQUON NELLO

Che ARERA applica sugli altri Comuni più di 400 euro per tre componenti nucleo familiare… 186 la prima rata, presumo, e 186 la seconda rata e supera i 360. O sono io il…

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO

No, no, no. Proprio una legge. Tre componenti. Metri quadrati sono 200 quindi.

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO

Per quanto riguarda… prima lei: "Voi avete delegato a Veritas, avete dato a Veritas la gestione della bollettazione e anche il recupero dei crediti". Bene! E poi mi dice: "Abbiamo buonissimi risultati, siamo sul 4,4". Intanto, avete dei report, allora, e non ce lo dite; secondo: prima denigra chi ha delegato la funzione, perché il nostro ufficio comunale non era in grado di fare la bollettazione di recupero crediti; abbiamo delegato e adesso mi sta dicendo, controvertendo, che sta facendo un buon lavoro e siamo messi meglio degli altri. Allora, si decida: una cosa o l'altra, perché o bianco o nero…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Consigliere, è un lavoro di collaborazione che non spetta, però per aiutare le persone…

CONS. PASQUON NELLO

Prenda la parola prima di… e lasci finire gli altri, poi prende la parola com'è educazione. Ce la richiede a noi, e quindi la richiediamo anche noi a lei.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Vada avanti, chiedo scusa.

CONS. PASQUON NELLO
"Vada avanti" lo dice Fantozzi.
Poi dice che purtroppo – l'ha ripetuto - non ha dei report. Ma come si fa? O siamo noi in difetto che non li chiediamo? Noi dobbiamo avere dei report di cosa viene caricato, di cosa viene conferito in discarica. È nostro diritto, l'abbiamo sempre avuto. Anche il consigliere Urban ricorda nei suoi anni in cui era Assessore all'Ambiente, e noi lo ricordiamo durante la nostra Amministrazione, che i report sono sempre trimestrali, puntuali e precisi. Quindi, questi report si devono avere. Anche perché come faccio…? E poi non venga a dire che io sto dicendo che ARERA sta dando dati falsi. Non mi metta in bocca delle parole non dette, perché questo è un gioco politico che non va bene.

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO
No, non ho messo in dubbio. Ho chiesto se sono… ho chiesto… le ripeto l'inciso. Ho detto: "Abbiamo verificato che sono oltre 20.000 quintali di raccolta di rifiuti 2024? Abbiamo verificato? C'è scritto?". "Abbiamo verificato" vuol dire che sono falsi? Scusi, eh. Quindi, diciamo le parole come stanno.

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO
No, no, no, no. Non giri i discorsi. Le parole sono parole e hanno il loro significato. Abbiamo verificato? Sì, no, non abbiamo i report.

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO
Ancora! Dai, con l'Avvocato a fianco che le dà i consigli tecnico - giuridici. Non serve. È grande, vaccinato, ce la fa da solo, consigliere Rocco. Ho chiesto se abbiamo verificato; lei mi dice: "Sì, no, non abbiamo i report, non li abbiamo chiesti, non abbiamo verificato". Basta. Una risposta precisa possiamo mai averla?

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Grazie, Consigliere.
Sto dicendo che sicuramente non abbiamo chiesto i record, ma se li chiedo, la somma di ciò che mi forniscono è la somma che è riportata in delibera.

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Perfetto. E allora, hai capito?! Grazie.
Prego, consigliere Mazzarotto Lorenzo.

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Prego, consigliere Mazzarotto Lorenzo.

CONS. MAZZAROTTO LORENZO
Se mi dà la parola, dovete far silenzio, altrimenti… grazie.
Leggendo i documenti che mi sono stati consegnati, c'è scritto: "Presa d'atto", quindi dobbiamo prendere atto e mutismo, non fare nessuna considerazione. Allora, diciamo che non voglio ripetere tutti i dati precisi e puntuali della consigliera Rossetti, però mi dovete permettere che qua, nella delibera, dove c'è scritto: "Delibera, prende atto del PEF TARI…", se la leggete, il punto uno, dice: "Come approvato dal Consiglio di Bacino di Venezia Ambiente, con la delibera numero 4 del 9". Leggo solo due righe: "A seguito dell'ultima Assemblea di Bacino del 9 aprile sono stati validati i Piani Economico Finanziari (PEF) per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani di tutti i 45 Comuni che costituiscono il Bacino di Venezia per il biennio 2024-2025, senza il voto contrario di nessun partecipante". Quindi, io dico: forse sarò io un po' complicato, però prima di votare

una cosa – voi potete riscontrarlo – prima la leggo, secondo, la capisco; terzo, la faccio mia e quindi se sono del parere la voto, altrimenti no. Quindi, si deduce che cosa? Che nel momento, ti i presenti l'hanno votata e che lei, signor Sindaco, abbia avuto in mano la documentazione. Vi ricordo che sono stato più volte negli uffici, o meglio nell'ufficio del Responsabile della contabilità e ho chiesto il PEF, il Piano Economico Finanziario. Alla data di oggi non mi risulta che mi sia arrivato. Per fare una discussione, dobbiamo avere sempre gli elementi e molto probabilmente anche dei report.

Quello che sconvolge è una cosa: che noi, quando andiamo ad approvare una cosa del genere che, già come ha detto la consigliera Rossetti, doveva essere fatta entro il 30 aprile, andiamo ad approvare una cosa e a casa mia come a casa di tanti altri cittadini sono già arrivate le bollettazioni. Quindi, mi chiedo, giusto per mettere le mani avanti: il prossimo sarà un conguaglio? Questa è una domanda. Se la Veritas ha mandato questa bollettazione che alcuni hanno già pagato, altri no, eccetera, comunque entro il 30 giugno, però è già arrivata… cosa stiamo qua a considerare, a fare? Dobbiamo prendere atto che qualcuno ha fatto. Attenzione adesso su quello che lei ha detto, signor Sindaco: diciamo che il sovraccarico, il carico, o meglio, di lavoro dato all'ufficio che avevamo di competenza per la riscossione era un carico enorme. Questo è dato molto probabilmente da… lasciamo stare, perché altrimenti andiamo a sfoderare Amministrazioni precedenti e a me non va parlare mai degli altri. Diciamo questo: che nel momento… e chi era presente in minoranza la scorsa tornata elettorale… diciamo che c'era il signor Rocco, Artico, Lara e Paludetto; lei non c'era, però faceva parte di quella Amministrazione… avevate dato anche, chi era qua al tavolo, mi sembra, il parere favorevole che il carico era enorme, per cui era corretto dar fuori, diciamo così, oppure assegnare questo compito ad altri.

Questo non vuol dire che se io assegno a lei un compito, lei non si deve rapportare e farmi la rendicontazione. Scusate, è di questo che si parla. Inoltre, come funzionerebbe la cosa? Prendiamo la cifra tonda: 720.000 euro quest'anno noi li dobbiamo pagare a Veritas. Corretto fin qua? Bene. Veritas per conto nostro…

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

No, scusa un attimo. Ho fatto la cifra, perché è quella riportata qua. Ipotizziamo la cifra che il Comune deve a Veritas è una cifra X, quindi il Comune la dà. Veritas, per conto del Comune, cosa dovrebbe fare, se non ho capito male? Dovrebbe riscuotere N bollette per rimpinguare quella cifra. Naturalmente, tutte non vanno a buon fine. Allora mi chiedo: la differenza per arrivare alla X, alla cifra che il Comune deve pagare a Veritas la mette il Comune. Fin qua mi sembra che sia chiaro. Quindi, quella cifra che per N motivi non viene riscossa, viene spalmata su tutti quei cittadini di buona volontà. Mettiamola così. Bene.

La domanda è: qual è il metodo, qual è il percorso e qual è l'incentivo, la proposta che noi facciamo a Veritas perché si attivi con tutte le sue forze per riscuotere gli insoluti? Perché comunque non ha nessun senso che lei vada tanto a bussare per riscuotere quando comunque il suo lo ha portato a casa. Questo io chiedo: quale azione? Per cui, diciamo che se non facciamo questo, noi avremo sempre una quota in sofferenza che, bene o male, andrà spalmata sulle teste degli altri conferenti. Dopo, come diceva la consigliera Rossetti o il consigliere Pasquon, vabbè, l'Amministrazione decide di spalmare le quote più o meno pesanti sulle utenze non domestiche o domestiche. Vabbè, è una decisione che spetta alla maggioranza e lo fa, per carità di Dio. Però ci sono sempre delle considerazioni da fare. Signor Sindaco, io sono stato nel mese di febbraio, nel mese di marzo… vedo qua, ad esempio, oggi siamo al 18, ma questa relazione… qua abbiamo una relazione è arrivata con Protocollo 2813 del 15 aprile. Quindi - dico - non è che uno vada sugli uffici a rompere per. È una documentazione che oggi mi chiamate al voto o siete tutti chiamati a votare senza estremi, senza documentazione.

Beh, scusate, è possibile…?

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

Si, presa d'atto. Scusa un attimo, un Consigliere Comunale, secondo me, deve fare le considerazioni oggettive in funzione alla documentazione. Quindi, non mi sembra sbagliato quello che ha chiesto il Consigliere Pasquon, in quanto se ho dei report vedo anche il conferimento. Se vi ricordate, l'anno scorso, con meno tonnellaggio conferito, noi abbiamo pagato di più dell'anno precedente. Quindi, ci deve essere una motivazione. Se io chiedo su questo Piano, voi lo sapete? Potete dirmelo, se lo sapete: quante volte fanno la spazzatura e quali sono le strade della spazzatura? Quante volte, non so, fanno i giri per il secco su quella zona o quell'altra? Cioè, questi report che, alla fine, mi danno un totale per cui vanno in riscossione, domanda su tutte, possiamo conoscere, signor Sindaco, l'utile della Veritas? Grazie.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Perfetto. Voglio solo dire una cosa: se noi non approviamo… ma credo che sia non conveniente approvare il bilancio… la presa d'atto, sicuramente pagheremo le bollette sui costi effettivi del 2023, però dovremo pagare, questi li pagheremo più avanti.

Per quanto riguarda gli insoluti, noi abbiamo dei confronti con l'impresa, col gestore. Li abbiamo. Abbiamo anche gli elenchi di chi non paga. Lì abbiamo: nome e cognome…

…(intervento a microfono spento)…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Ho capito. Ma noi ci rapportiamo. Collaboriamo, nel senso che non è che ci portiamo a casa l'impegno, però c'è quell'accordo, "provo a sentire", una telefonata, che non costa niente, magari, in un momento… soprattutto su quelle evasioni o quelle discussioni di un certo livello, che ce ne sono. Collaboriamo affinché… è un interesse dell'Amministrazione riuscire a portare a casa quei soldi.

Sui report, per carità… magari i report diviso quattro mi danno i report del peso… mi devo anche fidare del peso che mi dà la Veritas, perché sennò cosa abbiamo dato in mano alla Veritas per poi mettere in discussione ogni volta?

Lo spazzamento e quant'altro è un programma. Sono dei programmi che la Veritas ha in mano e fa le attività. Ci sono altre strade da aggiungere? Le aggiungiamo. Ci sono segnalazioni? O da togliere per spostare… abbiamo dato tutto il servizio e non abbiamo il personale che dice lei, che può andare tutti i giorni a destra e sinistra a vedere se spazzano o non spazzano le strade.

Prego, consigliere Mazzarotto Lorenzo.

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

Sì, certo. Però scusate un attimo, se uno chiede la sua altezza, lei non può rispondere quanti chilometri ha fatto. Io ho fatto una domanda precisa: quali azioni, visto la differenza di introiti. In sostanza, se Veritas non riesce a incassare, premesso che - e anche voi eravate d'accordo, siamo chiari - il carico per l'ufficio di competenza che avevamo era un carico troppo grande, quindi, checché ne dite, tutti eravamo d'accordo di dare questo lavoro, diciamo, esternarlo. Naturalmente, vuol dire esternarlo con il controllo. Questo ci sta.

Quello che io ho chiesto è una cosa diversa. Ho chiesto semplicemente quali azioni… perché se io comunque incasso il mio, se voglio impegnarmi, mi impegno a riscuotere, altrimenti no. Quindi ho chiesto quali azioni noi… o abbiamo in programma di fare. Perché se il terzo arriva a riscuotere di più, non lo metto più io. Questo era il significato della risposta.

E dopo non ho detto che lei deve mettere uno per lo spazzamento. Ho detto che se c'è un piano di lavoro, diciamo, il buon rapporto dovrebbe far sì che l'ufficio competente fosse avvisato. Mi sembra che abbia anche quello per i moscerini, qualcosa del genere, le zanzare, come le chiamate voi. Mi sembra che due anni fa fossero incaricate due ditte per fare lo stesso lavoro.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Abbiamo capito, consigliere. Adesso le diamo una risposta.

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

Non so se… grazie.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie.

Prego, assessore Rocco.

ASS. ROCCO LUIGI

Volevo dire che per quanto riguarda gli omessi pagamenti, il problema è attenzionato sia per sollecitazione del Revisore dei conti e sia per necessità di liquidità dell'Ente, e appunto ci vengono fornite le liste delle persone o delle aziende che sono indietro con i pagamenti e insieme agli uffici si valuta la loro recuperabilità. Posto che il 100% di incasso non si avrà mai, perché ci sono realtà che falliscono, ci sono realtà familiari anche marginali che non solo non pagano quello, ma non pagano proprio nulla e sui quali è difficile fare anche un'azione di riscossione, perché risultano addirittura nullatenenti, non lavoranti, e quindi lì è impossibile, si cerca di agire con un certo raziocinio per limitare anche le spese del recupero e cercare di andare a prendere le somme dove si riesce a prenderle. Perché anche abbiamo persone che sono scomparse (risultavano residenti, ma vai a vedere e non ci sono più) e hanno lasciato l'immondizia da pagare. Per cui c'è una fetta, purtroppo, che è ineliminabile, e quella purtroppo, come dice lei, grava su tutto. Su quello che si può fare ci siamo attivati, perché è una necessità che sentivamo; l'Ente ha bisogno di liquidità, e quindi stiamo facendo su questo. Un po' per rassicurarla sull'azione del Comune, insomma.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie. Grazie Adesso…

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

…torno sull'argomento, perché siamo qua, sempre che saremo… "Tu non hai fatto arrivare il report, non hai controllato, abbiamo chiuso l'ufficio" … concluda un attimo, che attendiamo l'Assessore Mazzarotto per le votazioni.

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

Scusa, Nello. Sindaco, se l'Assessore competente mi ha dato una risposta, penso di avere anche il diritto di chiedere quello che non ho capito, non di quello che non ha spiegato. Per cui, volevo capire: noi, tra virgolette, avremmo dato l'incarico a terzi per l'intero pacchetto. Bene. E ci deve relazionare: "Guarda che abbiamo… così. Non siamo riusciti a portare a casa 100, ma 90". Il resto dell'azione, mi sembra che dovrebbero… per la maniera snella che hanno o la loro organizzazione, essere a carico loro. Lei mi sta dicendo, se non ho capito, che siamo noi che. Quindi, mi sembra che il sistema fosse… come dice lei, quello che è mancato non ha pagato le immondizie, purtroppo, e va bene. Però i dati: abbiamo controllato che quelli diciamo… vengono pescati dall'Ufficio Anagrafe, in sostanza, i residenti, eccetera… c'è questa collaborazione tra uffici e uffici, in maniera tale di avere tutto l'elenco… quindi, volevo chiedere… ma senza mettere in dubbio e pensare che l'altro ci freghi. La domanda come gliel'ha fatta Nello prima: abbiamo controllato che questi coincidano, che questo report sia fatto, che 100 famiglie corrispondono a 100? E capire…

…(intervento del consigliere Pasquon a microfono spento)…

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

Nello, scusa. Volevo capire, visto che abbiamo esternato il servizio, cosa facciamo noi come uffici adesso, perché capisco che diamo una mano. Cosa vuol dire dare una mano? Cioè, diamo dei dati. Non lo so. Sono loro che ci dovrebbero dare dei dati che il signor X non ha, e l'azione per il recupero … quindi noi come facciamo a dare una mano? Cosa intende? Grazie.

ASS. ROCCO LUIGI

Diamo una mano per dire, ad esempio, se quella famiglia, effettivamente, al di là della residenza, è ancora presente nel territorio; diamo una mano per capire se quel nucleo familiare che non paga l'immondizia è un nucleo marginale, come le dicevo prima, e non solo non paga le immondizie, ma non paga niente, per cui la possibilità di recupero è praticamente, diciamo, nulla. L'azione la fanno sempre loro. Noi collaboriamo sul lato informativo, diciamo. C'è uno scambio di informazioni, di collaborazione, che dovrebbe efficientare la riscossione. Dopo, lei ben sa che per quanto riguarda le utenze domestiche, la residenza è facile da riscontrare; per quanto riguarda quelle non domestiche, se io Luigi Rocco apro un ufficio a Torre di Mosto, ovviamente, se io di mia spontanea volontà non vado a denunciarmi alla Veritas per pagare le immondizie, quello non è un automatismo… è la famosa evasione che è risultata zero, insomma. Però da informazioni che abbiamo noi, non abbiamo riscontrato attività poste nel Paese che non si sono denunciate, insomma.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie.

CONS. MAZZAROTTO LORENZO

Scusa un secondo, non mi avete risposto a quale azione per incentivare l'esterno, quello che è stato esternato, perché si adoperi con piena volontà con tutte le sue forze per… questo era il senso della domanda. Cioè cosa…? In sostanza, diamo una percentuale perché recuperi? Cioè quel tipo di incentivo… cioè, perché uno dovrebbe - comunque ha portato a casa il suo - fare uno sforzo più grande per recuperare per noi? Questo era. Grazie.

ASS. ROCCO LUIGI

L'incentivo è l'incarico affidato e dopo non sentirci più chiamare… la nostra pressione sul collo del recupero dei soldi. Questo è.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Grazie. Se ha un inciso.

CONS. PASQUON NELLO

Un inciso soltanto. Per dire che abbiamo perfino dei dati specifici, e sono delle persone che non hanno onorato il loro debito, quindi con nome e cognome, però non abbiamo dati per quanto riguarda il conferimento e quanto del differenziato riusciamo a ricavare dalla vendita presso la discarica nostra. Cioè, è un assurdo, perché quello fanno 700.000 euro della bolletta e questo sarà l'evasione del 3% - 4% che fa 30.000 euro. Allora, mi concentrerò sui 700.000 euro a verificare, chiaramente, i dati. Dopodiché lei ci dice: "Ma a cosa

servono i report? Lei è Consigliere e avete solamente una presa d'atto. Ma me la fa votare?! Cosa c'entra? Perché è una presa d'atto, io non posso avere i report?

…(intervento del Sindaco a microfono spento)…

CONS. PASQUON NELLO

No, no. Ma al di là di questo… lasci stare questo discorso. Ho chiesto soltanto: anche se una presa d'atto o è una deliberazione, me la fa votare, quindi devo avere i documenti allo stesso modo, non perché secondo me…

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO

Consigliere Pasquon, andiamo ai voti. Questa è una presa d'atto, perché ci fidiamo del gestore. "Si delibera di prendere atto del PEF TARI annualità 2024-2025 come approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con delibera numero 4 del 09.04.2024, che si allega al sub A; di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti relative all'anno 2024 come riportato nelle tabelle allegate B e C - Tariffa del tributo TARI - Tassa rifiuti anno 2024 della presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, precisando che le stesse hanno effetto dal primo gennaio 2024; di dare atto che con le tariffe del punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano Finanziario decurtate le componenti di cui alla determinazione ARERA numero 2 del 27.03.2020 specificate in premessa, per l'importo complessivo di euro 717.431; di dare atto che, con successivo provvedimento si procederà alle variazioni di bilancio di previsione 2024, ai sensi dell'articolo 30 Decreto legislativo 41/2021, al fine di adeguare le scritture contabili alle risultanze della presente delibera in merito al gettito TARI 2024, alle spese per il servizio RSU; di dare atto che sull'importo del tributo TARI si applica il tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 Decreto legislativo 30.12.1992, numero 504, aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Venezia; di dare atto che, analogamente, si provvederà, non appena possibile, ad adeguare i codici tributo per le nuove voci previste dalla delibera ARERA 386 2023 - Rifiuti pescati in mare e eventi eccezionali e calamitosi; di precisare che, a norma dell'articolo 38 – 39 – 40 – 41 e 42 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (UIC) sezione TARI, le riduzioni e le agevolazioni sono riportate nell'allegato D al presente atto; di dare atto che l'escussione della TARI sarà ripartita in due rate anziché quattro, come previsto dal Regolamento (scadenza il 30 giugno l'acconto e il 31 dicembre il saldo); di dare atto che la presente deliberazione verrà inviata al Ministro dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo numero 446 del 1997, pari a 30 giorni dalla esecutività della delibera di approvazione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione, come dettato dall'articolo 13, comma 13 bis, del decreto legge 201/2011, come modificato dall'articolo 10, comma 4, lettera b, del decreto legge numero 35 del 2013.

Si procede alla votazione.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Chi è favorevole?

SEGRETARIO
Favorevoli, 7.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Contrari?

SEGRETARIO
Contrari, 2.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Astenuti?

SEGRETARIO
Astenuti, 2 (Tamai e Pasquon).

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Diamo l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Chi è favorevole?

SEGRETARIO
Favorevoli, 7.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Contrari?

SEGRETARIO
Contrari, 2.

SINDACO MAZZAROTTO MAURIZIO
Astenuti?

SEGRETARIO
Astenuti, 2.

Tariffa utenze domestiche 2024				
Utenza domestica	KA appl	KB appl	*Tariffa*	
	Coeff di adattamento per superficie	Coeff proporzionale di produttività	*fissa*	*variabile*
1 componente	*0,84*	*0,60*	**0,531**	**63,967**
2 componenti	*0,98*	*1,60*	**0,620**	**170,579**
3 componenti	*1,08*	*2,00*	**0,683**	**213,224**
4 componenti	*1,16*	*2,60*	**0,734**	**277,191**
5 componenti	*1,24*	*3,20*	**0,785**	**341,265**
6 + componenti	*1,30*	*3,70*	**0,823**	**394,571**

Tariffa utenze non domestiche 2024					
	Utenza non domestica	KC appl	KD appl	*Tariffa*	
		Coeff potenziale di produzione	Coeff produzione Kg/m anno	*fissa*	*variabile*
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	*0,51*	*5,46*	**0,707**	**1,217**
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	*0,80*	*9,83*	**1,109**	**2,191**
3	Stabilimenti balneari	*0,63*	*6,76*	**0,873**	**1,507**
4	Esposizioni, autosaloni	*0,30*	*4,62*	**0,416**	**1,030**
5	Alberghi con ristorante	*1,07*	*14,21*	**1,483**	**3,168**
6	Alberghi senza ristorante	*0,80*	*9,74*	**1,109**	**2,171**
7	Case di cura e riposo	*0,95*	*10,65*	**1,317**	**2,374**
8	Uffici, agenzie, studi professionali	*1,00*	*13,95*	**1,386**	**3,110**
9	Banche ed istituti di credito	*0,55*	*7,17*	**0,762**	**1,598**
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	*0,87*	*11,86*	**1,206**	**2,644**
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	*1,07*	*16,19*	**1,483**	**3,609**
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	*0,72*	*11,05*	**0,998**	**2,463**
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	*0,92*	*12,32*	**1,275**	**2,746**
14	Attività industriali con capannoni di produzione	*0,43*	*5,50*	**0,596**	**1,226**
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	*0,55*	*6,71*	**0,762**	**1,496**
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	*4,84*	*57,00*	**6,707**	**12,707**
17	Bar, caffè, pasticceria	*3,64*	*51,00*	**5,044**	**11,369**
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	*1,76*	*25,42*	**2,439**	**5,667**
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	*1,54*	*12,59*	**2,134**	**2,807**
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	*6,06*	*111,28*	**8,398**	**24,807**
21	Discoteche, night-club	*1,04*	*17,49*	**1,441**	**3,899**

	2022	2024			2025		
	Torre di Mosto	Torre di Mosto			Torre di Mosto		
	Costi del/i Comune/i	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***		67.259	-	67.259	63.228	-	63.228
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS***		86.346	-	86.346	93.815	-	93.815
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR***		129.270	-	129.270	162.124	-	162.124
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***		294.525	-	294.525	255.317	-	255.317
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TV}$		-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}		-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}		-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ***AR***		62.707	-	62.707	61.381	-	61.381
Fattore di Sharing ***b***		0,52	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing ***b(AR)***		32.637	-	32.637	31.946	-	31.946
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}		-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ***ω***		0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing ***b(1+ω)***		0,62	0,62	0,624558165	0,62	0,62	0,624558165
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+\omega)AR_{sc}$		-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$		- 435	-	- 435	16.432	-	16.432
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE			44.466	44.466		51.097	51.097
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	-	-	-	-	-
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**35.289**	**544.329**	**44.466**	**588.794**	**558.970**	**51.097**	**610.066**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio ***CSL***		38.284	-	38.284	36.173	-	36.173
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ***CARC***		19.709	-	19.709	18.600	-	18.600
Costi generali di gestione ***CGG***		80.555	-	80.555	80.357	-	80.357
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili ***CCD***		-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}		2.204	3.813	6.017	2.306	3.813	6.119
Costi comuni ***CC***		102.469	3.813	106.282	101.263	3.813	105.076
Ammortamenti ***Amm***		25.675	-	25.675	26.750	-	26.750
Accantonamenti ***Acc***		-	25.000	25.000	-	25.000	25.000
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti		-	25.000	25.000	-	25.000	25.000
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto ***R***		14.860	-	14.860	14.849	-	14.849
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}		97	-	97	97	-	97
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$		-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale ***CK***		40.632	25.000	65.632	41.696	25.000	66.696
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TF}$		-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}		-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}		-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RCtot_{TF}$		2.309	-	2.309	1.019	-	1.019
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA			18.369	18.369		18.015	18.015

Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-	-	-	-
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		**183.694**	**47.182**	**230.876**	**180.152**	**46.828**	**226.980**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		**778.345**	**95.594**	**873.939**	**798.137**	**100.460**	**898.598**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		**728.022**	**91.648**	**819.670**	**739.122**	**97.925**	**837.046**
Grandezze fisico-tecniche							
raccolta differenziata %				79%			79%
q_{a-2} *t on*				2.014,74			2.014,74
costo unitario effettivo - Cueff *€cent/kg*				31,77			32,61
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)				27,09			27,09
Coefficiente di gradualità							
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1				-0,04			-0,04
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2				-0,26			-0,26
Totale γ				**-0,29**			**-0,29**
Coefficiente di gradualità *(1+ γ)*				**0,71**			**0,71**
Verifica del limite di crescita							
rpi_a				2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a				0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a				3,00%			3,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a				2,00%			2,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}				0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a				2,00%			2,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe *ρ*				**9,59%**			**9,59%**
(1+ρ)				**1,0959**			**1,0959**
$\sum T_a$				819.670			837.046
$\sum TV_{a-1}$				398.735			489.122
$\sum TF_{a-1}$				258.257			230.876
$\sum T_{a-1}$				**656.992**			**719.998**
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$				**1,2476**			**1,1626**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				**719.998**			**789.045**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)				99.673			48.001
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)		**444.656**	**44.466**	**489.122**	**510.969**	**51.097**	**562.065**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)		**183.694**	**47.182**	**230.876**	**180.152**	**46.828**	**226.980**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)		628.350	91.648	**719.998**	691.121	97.925	**789.045**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile				-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa				-			-

$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				489.122			562.065
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				230.876			226.980
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				**719.998**			**789.045**

Attività esterne Ciclo integrato RU		-	-	-	-	-	-

Macro Indicatore R1				
R1		0,60		0,60

Calcolo H di partenza	
$AR^{agg}sc_si$	-
$CRD^{agg}sc_si$	-
H di partenza	0,0%
Classe di partenza H	I

Obiettivi	5,0%	10,0%
Classe obiettivo	I	H